

Gigi Angelillo è il protagonista del «Male oscuro» al teatro Due Monologo sulla sofferenza

AGGEO SAVIOLI

■ Fu un «caso» letterario il male oscuro di Giuseppe Berto al suo apparire, nel 1961, e consacrò (con due importanti premi fra i quali il premio dell'autore allora cinquantenne (era nato nel 1914) sarebbe morto nel 1978) fino a quel momento assillato sommariumamente alla corrente neo-realista (forse anche per un riflesso dei film tratti nell'immediato o a distanza di anni dalle sue prime opere più note *Il cielo è rosso* e *Il Brigante*). Diversa cosa e rara nel panorama narrativo italiano era il male oscuro denso e ampio racconto (quattrocento pagine) in forma di monologo-proloquio dalle forti componenti autobiografiche, di una lunga sofferenza psichica, depressione o nevrosi da angoscia dove situazioni «da manuale» (il conflitto con la figura paterna, e il relativo ricorso all'autoanalisi di scuola freudiana) si intrecciano con gli accadimenti esterni di una storia abbastanza comune quella di uno scrittore mai noto e in cerca di gloria che vagheggia il capolavoro ma in-

tanto si degrada nelle pause del suo «male oscuro», e a fini di sopravvivenza (sua e del suo modesto nucleo familiare) in prestazioni mercenarie per l'industria del cinema (siamo ancora in epoca di boom). Finché si ritrova solo, abbandonato dalla moglie, praticamente estraneo alla figlia nel frattempo cresciuta ridotta allo stato di barbone, o quasi, senza più ambizioni, ma in qualche modo libero dal disagio, dall'ansia, dalla paura della morte.

Dall'opera di Berto (di recente se n'è avuta anche una sfortunata versione cinematografica, a firma di Mario Monicelli), Salvatore Cardone regista e adattatore ha ricavato ora un testo di misura un tantino efebordante (una buona ora e tre quarti in termini di spettacolo), ma agilmente consegnato, e affidato alla splendida interpretazione di Gigi Angelillo nella vocalità tensa e incalzante, nella gestualità vigorosamente espressiva ma sempre controllata dell'attore - ora in stretta vicinanza del

pubblico sul proscenio nudo, ora incorniciato nell'essenziale quadro scenografico retrostante creato da Bruno Buonincontri - il personaggio e la sua vicenda manifestano al meglio il tragico e il ridicolo, il patetico e il buffonesco che sono connotati in definitiva a ogni destino umano.

Proprio per ciò a parer nostro, si sarebbe potuto procedere a «soltamenti» e alleggerimenti (dovendosi comunque ridurre di molto il «volume» del romanzo) in quegli scorcì nei quali Berto si lasciava andare per l'interposta persona del suo protagonista, a divagazioni polemiche contingenti che oggi risulteranno incomprensibili ai più come quando vien preso di mira il piccolo mondo oggi scomparso degli scrittori e giornalisti frequentatori della Libreria Rossetti in via Veneto. Anche perché quei «radicali» (e la parola stessa rischia di trarre in inganno lo spettatore meno informato) avrebbero poco o nulla da «spartire» oggi nel bene e nel male con Pannella e soci.



Rassegna cinematografica ad Aprilia La «diversità» in otto film

■ di stare con il culo sul poltrona davanti alla televisione a vedere gli orrori di guerre vicine e lontane non ci va più. Un biglietto da visita niente male per un messaggio inequivocabile di un gruppo di «pacifisti militanti» di Aprilia sono associazioni che da anni lavorano sul territorio della cittadina del sud pontino su questi temi (Gruppo effluvia Associazione Senzaconfine Gruppo iniziativa nonviolenta Associazione Gulliver Circolo Rifondazione comunista Associazione Camillo Camarillo Brillo). Voci isolate voci sparse ma eccitate. Ma loro non demordono. E per parlare di pace e solidarietà hanno organizzato una rassegna di cinema teatro e musica intitolata «Canta di fuoco» non da zuccherato. Alla ricerca di un linguaggio «diverso» soprattutto nel cinema da rappresentare la diversità malintesa fonte prima di frattura che genera conflitti da cui non si esce. L'iniziativa non solo cinema teatrale ha inizio dopo otto mesi con la proiezione nella sede della biblioteca comunale di Aprilia del film «Lola Darling» (ore 20.30) il primo successo di Spike Lee. Sabato 23, intorno al tema della «diversità» sarà organizzata una manifestazione spettacolo al centro

Don Milani di Aprilia (via Milano) dalle 16 alle 23. Sarà l'occasione per ascoltare tutti nuovi per discutere e per sovrastare la raccolta di firme sulla proposta di legge di iniziativa popolare per l'applicazione reale dell'articolo 11 della Costituzione italiana («L'Italia ripudia la guerra come atto di risoluzione dei conflitti internazionali»). Ci saranno lavori per le firme sempre ad Aprilia anche domenica mattina in piazza Roma.

Ma torniamo ai film il vero piatto forte di questa rassegna. Scelto con cura per non tradire un obiettivo alto ma difficile: la credibilità prima di tutto e il cartellone non tradisce. Lo sordio con «Lola Darling» sarà seguito da «Urga», di Nikita Michalkov (29 ottobre) «Taxi Blues» (venerdì 5 novembre) «Foto les Hero» (venerdì 12 novembre) «Il Tempo Dei Giuristi» (venerdì 19 novembre) «L'uomo di Genere» (venerdì 26 novembre) «Sweetie» (venerdì 3 dicembre) «Uomini contro» (venerdì 10 dicembre) che chiuderà la rassegna. Tutte le proiezioni si terranno alla biblioteca comunale di Aprilia e sempre alle 20.30. Ovviamente l'ingresso è libero.



Il direttore d'orchestra Daniel Oren in una curiosa immagine che lo ritrae in più pose sopra l'attore Gigi Angelillo, in basso una vignetta di Marco Petrella.

Concerto commemorativo al Foro Italo con Oren I canti dei bambini morti per non dimenticare

MARCO SPADA

■ Per la comunità ebraica romana la giornata solenne iniziata al Foro d'Ottavia con il ricordo della deportazione nazista ad Auschwitz ha avuto una sua conclusione più dolce e conciliante nel nome della grande musica che per qualche momento lenisce i colori e la trasfigura in una aura di suprema meditazione. All'Auditorium Rai pieno fino all'invrosabile, le note sacre e universali della «Terza» di Beethoven hanno dato significato all'invito lanciato poco prima da Claudio Fano presidente della Comunità romana, al pubblico di guardare malinconico ma con tutta la possibile determinazione «mai più» ad omni come quello perpetrato, quella triste mattina del 16 ottobre 1943.

Ed «Eroica» la sinfonia semplicemente «grande», come la definì l'autore, lo è sembrata stavolta ancora di più grazie all'interpretazione veemente e danzante di Daniel Oren che ha poi donato il suo cachet in beneficenza. Si era presentato sul podio con l'immancabile «kipa» la piccola berrettina dell'orgoglio ebraico. La sua era nera lucida, ma in sala era ri-

petuta numerosissima nelle foggie e nei materiali più diversi, da quelle da sera in raso o lustrini alle più semplici fatte ad uncinetto con colori pastello. Emergeva da lontano quella sobria del Rabbino capo Elio Toaff seduto al centro delle massime autorità dello Stato, dal presidente del Consiglio Ciampi, a quello del Senato Spadolini, alternati allo stato maggiore della Rai al completo. Anche loro tamburellanti le dita o scuotenti la testa nello Scherzo beethoveniano attaccato a grande velocità.

Nella prima parte ha naturalmente preso voce l'anima musicale ebraica, con le melodie tradizionali rielaborate nel turgore ottocentesco del celebre «Kol Nidre» di Max Bruck, sorta di poema sinfonico di dolente e accorata intensità dove il violoncello, imbracciato dal bravo vertidueno Matt Haimovitz, sostituisce la voce umana. Una vera, di contralto ha invece cantato la preghiera di una bimba graffiata sulle pareti della sua cella ad Auschwitz, che il compositore polacco Henryk M. Gorecki ha inserito nel secondo movimento della sua Terza Sinfonia del 1976. Il riferimento al «Gib

Una settimana dedicata al libro promuovendo il piacere della lettura

■ Si apre domenica alle 11 presso la libreria Feltrinelli di Largo Argentina la settimana del libro. Un'iniziativa che coinvolgerà circa 300 librerie in tutta Italia e che prevede incontri, manifestazioni e spettacoli per favorire la promozione del libro e della lettura. «Balla coi libri» è stata promossa da un gruppo di editori (tra i quali Bollati Boringhieri Sellerio Edizioni e/o) che aderiscono all'associazione «Tappeto Volante» e che interverranno all'appuntamento di domenica 21 novembre con la Krissy Night Band. Tra le varie iniziative giovedì 28 ottobre presso «I Uttilibri» in via Appia Nuova 427 Valerio Magrelli presenterà il «Cirano di Bergerac» di Edmond Rostand di cui ha curato questa nuova edizione.

Benedetto Croce e Giovanni Gentile Due pensatori da confrontare

■ Domani apre i battenti «Progetto cultura 93», un atteso appuntamento culturale del Lido giunto alla sua seconda edizione. Benedetto Croce e Giovanni Gentile. Stoicismo a confronto con l'attualismo e il titolo del convegno di apertura. Il confronto fra i due massimi esponenti della cultura italiana del Novecento sarà presieduto da Mauro Milesi e vedrà come relatori Lucio Villan, Aldo Rosselli, Donato Di Stasi. Cosa accomuna e soprattutto cosa divide Benedetto Croce padre di una dottrina estetica fra le più affascinanti e il pensatore e filosofo siciliano sono alcune delle questioni su cui si soffermeranno i relatori riprodotto l'antica querelle tra il Croce liberale e antifascista e un Gentile che ha forse osato all'ultima destra che in modi diversi ma inquietanti sta riaffacciandosi in Europa. L'appuntamento è al ristorante «Peppino a are» via A Vespiccio 102 alle 17.30.

Inaugurata la mostra sulle prime «divine» del grande schermo Quelle «naufraque dell'amore» immortalate dal cinema muto

PAOLA DI LUCA

■ «Ricordo quelle donne dal passo vacillante e convulso le loro mani di naufraghe dell'amore che andavano accarezzando le pareti lungo i corridoi aggirandosi alle tende, inebriandosi al profumo dei fiori fra ombrosi giardini e scalinate marmoree». È con questo ritratto affettuoso e ironico che Salvador Dalí ama ricordare le dive del cinema muto. Ad uno dei volti più amati dell'epoca quello della bella Lyda Borelli, il Museo internazionale del cinema e dello spettacolo dedica in questi giorni una curiosa rassegna. È l'Accademia di Romania (in piazza José de San Martín 1) ad ospitare fino a sabato 23 questo omaggio al cinema italiano degli esordi che si articola in diverse proiezioni aperte gratuitamente al pubblico con orario ininterrotto dalle 15.00 alle 21.00 e in una piccola mostra di foto e documenti inediti. I film verranno programmati anche al cinema Azurro Melles, dalle 21.00 alle 24.00, con ingresso a pagamento.

Ha aperto la mostra un film diretto da Carmine Gallone per la Cines nel 1915 *Fior di male*, con Lyda Borelli, Cecyl Tyan e Augusto Poggioli. Oggi verranno presentati diversi omaggi

per quattro grandi attrici: Francesca Bertini, Pina Menichelli, Ida Rubinstein e Italia Almirante Manzini. Fra i titoli più interessanti della giornata ci sono *Assunta Spina* con la Bertini e *Ameteo Novelli*, *La nave di Gabriele D'Annunzio* e *Hedda Gabler* diretto da Giovanni Pastore. Ma vale la pena di ve-



menti come attuali rappresentazioni dell'arte drammatica. Ha presentato l'iniziativa il curatore José Pantieri che da molti anni colleziona film del periodo muto e dei primi anni del sonoro sia italiani che stranieri. La sua vasta cineteca comprende oggi circa 5.000 pellicole alcune delle quali di grande pregio e estremamente rare. Un lavoro paziente che fino ad ora non ha conosciuto alcun tipo di pubblica sovvenzione. Questo ingente patrimonio necessita di una costosa manutenzione e di molte cure. «Con questa iniziativa», ha spiegato Pantieri, «abbiamo cercato di sensibilizzare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'importanza del cinema muto italiano e sulla necessità di passare dalle belle iniziative ai fatti. L'attuale testo legislativo di prossima discussione al Senato dà troppo peso all'aspetto commerciale del cinema e non tiene in adeguata considerazione la cultura libera e autonoma. Il Museo possiede per esempio delle pellicole in cui compare l'Inlusca che legge le sue poesie e molte altre, pregiate, che andrebbero restaurate e conservate adeguatamente ma dei costi che non si possono ignorare».

Circolo PDS ATAC **Circolo PDS FS**

OGGI 20 OTTOBRE - ORE 16.30
presso la Sez. Pds Campo Marzio
(Salita de Crescenzi, 30)

Nascita del centro del diritto alla mobilità

INTERVERRANNO:

**M. L. Predome, S. Paparo,
A. Luciani, P. Salvagni,
Associazione ambientaliste
culturali e degli utenti**

UN MONUMENTO DISCUSO. CHI HA PAURA DI PIER PAOLO PASOLINI?

ANGELO BONELLI e VITTORIO PAROLA
invitano i cittadini della XIII Circoscrizione
all'incontro che si terrà

VENERDÌ 22 OTTOBRE - ORE 17
presso la sede circoscrizionale
P.zza della Stazione Vecchia, 26 - Ostia

Hanno dato la loro adesione e saranno presenti, tra gli altri,
Dario Bellezza, Gianni Borgna, Athos De Luca, Donato Di Stasi, Marcotullio Giordana, Italo Marucci, Mauro Milesi, Renzo Paris, Domenico Pertica, Mario Rosati

SIGNORI SI PUO' CAMBIARE

VI OFFRIAMO LA TRASPARENZA
E DIRE BASTA ALLE SPESE IMPREVISTE

ABBONATEVI ALLA SERVICE CARD

USUFRUIRETE DI UN POOL DI
SPECIALISTI IN:

- IDRAULICA
- ELETTRICITÀ
- VETRERIA
- TELEFONIA/CITOFONIA
- FALEGNAMERIA
- FABBRI
- TECNICI LAVATRICE

CON SOLE L. 130.000 + IVA L'ANNO
VI COPRIAMO IL LAVORO DI TUTTI
I PROBLEMI IN PRONTO INTERVENTO

EVENTUALI PREZZI DA SOSTITUIRE POSSIAMO FORNIRVI NOI O
ESSERE ACQUISTATI DIRETTAMENTE DA VOI

L'abbonamento è valido per Appartamento Ufficio e Studi in genere

**NUMEROVERDE
1670-12162**

Il servizio è attivo solo a Roma